

## Art. 79.

Con detta somma il contributo governativo annuale sarà aumentato di lire 5,000 il sussidio per ciascuna delle scuole di arti e mestieri di Catanzaro, di Cosenza, e della scuola d'arte applicata all'industria di Reggio Calabria.

Le dette scuole saranno, con decreto reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, trasformate e riordinate, in base alla legge 13 novembre 1859, n. 3725 ed agli ordinamenti vigenti per le scuole industriali di ugual grado.

Verrà concesso il sussidio annuo di lire 10,000 per la scuola di setificio e tintoria da istituirsi nell'orfanotrofio femminile della Stella di Catanzaro e un maggior sussidio annuo di lire 1,500 alla scuola d'intaglio e di disegno applicato alle arti di Fuscaldo.

La somma residuale dello stanziamento sarà impiegata per costruire i nuovi laboratori necessari per la scuola di setificio, per l'ampliamento di edifici, per istituzione di officine e per acquisto di materiale nelle scuole di Catanzaro, di arti e mestieri di Cosenza, e delle scuole di arte industriali di Reggio Calabria; e, successivamente, per contributo governativo all'impianto ed al mantenimento di scuole industriali e commerciali medie in altri comuni delle provincie suddette.

Lo Statuto di queste nuove scuole sarà approvato con decreto reale sopra proposta del ministro.

Su questo articolo il Governo propone la seguente aggiunta dopo il quarto capoverso:

« Si provvederà pure con detta somma alla sorveglianza delle scuole industriali e commerciali delle tre provincie per mezzo di un ispettore locale da nominarsi per concorso aggregandolo all'Ispettorato delle industrie... ».

RAVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

RAVA. Ho chiesto di parlare unicamente per fare un'aggiunta alle considerazioni che sono state testè fatte. Sono lietissimo degli aumenti larghi fatti nella tabella di spesa di questa legge e contento che il contributo delle 30 mila lire, da me con tanta insistenza invocato, sia ora un contributo di 100 mila lire: credo siano questi delle scuole di lavoro denari utilmente spesi. Quindi, prendendo atto delle dichiarazioni del collega Mantica e di quelle fatte testè dall'onorevole sotto-

secretario di Stato e dall'onorevole relatore, prego il Governo e la Commissione di togliere all'articolo 79 la parola: « medie »...

OTTAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Sarà levata.

RAVA. Benissimo. ...che vien dopo alle parole: « per contributo governativo all'impianto ed al mantenimento di scuole industriali e commerciali » e sostituirvi: « di scuole di arti e mestieri ». È necessario aver questa dizione, altrimenti le buone intenzioni che oggi la Camera ha manifestate, anche a proposito della nobile ed utile iniziativa di una gentile signora, la contessa di Brazzà, che si è recata in Calabria per raccogliere e per educare le fanciulle del popolo, istituendo scuole che fecero ottima prova nel Friuli, non troverebbero modo di esplicarsi; mentre invece togliendo la parola *medie* e sostituendovi queste altre: « di arti e mestieri », si ha la possibilità di farlo. Sono varie e sempre nuove le forme di queste scuole, e si devono adattare alle condizioni locali, alle tradizioni e ai luoghi, e variare secondo le esigenze, specie nei paesi dove tanto forte è l'emigrazione e dove è necessario preparar bene chi si accinge alle lotte del lavoro.

PRESIDENTE. L'onorevole De Novellis ha facoltà di parlare.

DE NOVELLIS. Poichè sull'articolo 78 è stato discusso ciò che si comprendeva nell'articolo 79, non c'è più ragione di parlare; e poichè la Commissione ed il ministro accettano il mio emendamento, io credo che l'onorevole Presidente dovrebbe metterlo in votazione.

PRESIDENTE. Il suo emendamento consiste nell'aggiungere al primo comma dove si dice: « sarà aumentato » la parola *almeno*, che la Commissione accetta...

CHIMIRRI, relatore. Vi sono tre cose da modificare in questo articolo. La Commissione, come dissi, accetta l'aggiunta della parola *almeno* e questa riguarda il primo alinea; nel terzo alinea v'è una seconda aggiunta, riflettente la concessione di un sussidio di lire 2000 alla scuola di tessitura dell'orfanotrofio femminile di Cosenza. L'aggiunta va messa dopo le parole: nell'orfanotrofio femminile della Stella in Catanzaro.

Nel quarto alinea v'è un errore di stampa. Dove leggesi: « per acquisto di materiale nelle scuole di Catanzaro, di arti e mestieri di Cosenza »; si deve dire: « Per acquisto di materiale nelle scuole di arti e mestieri di Catanzaro e Cosenza ».